



CALVISANO - MALPAGA
MEZZANE - VIADANA

COMUNITÀ IN DIALOGO

Editore don Tarcisio Capuzzi - Dir. resp. Gabriele Filippini - Aut. Trib. Bs n. 31/97 del 7/8/97 - Anno XXXVI - N° 293 - Fotocomposizione e Stampa: Grafinpack - Calvisano (BS)

OTTOBRE 2025

GRAZIE, DON TARCISIO

La nostra Unità Pastorale Beata Cristina ha vissuto settimane di fibrillazione e di intenso impegno per prepararsi a due importanti avvenimenti: salutare e ringraziare adeguatamente Don Tarcisio che, dietro richiesta del nostro vescovo Pierantonio Tremolada, lasciava le nostre comunità per iniziare la sua missione presso l'Unità Pastorale "Beato Petronace Abate" comprendente le parrocchie di

Cremezzano, San Paolo e Scarpizzolo ed accogliere con altrettanto spirito di servizio e collaborazione il nuovo parroco don Alberto Boscaglia.

Questo numero del nostro periodico interparrocchiale vuol proporre una sintesi dei tanti momenti che hanno coinvolto le nostre comunità in queste circostanze.



UN CARO SALUTO A TUTTI

Il filo conduttore della mia vita di prete, in particolare nel ruolo di parroco, come vi scrissi nel saluto pubblicato nel settembre 2015 sul nostro periodico, è la parabola del Vangelo del cercatore di perle: cercare, trovare e dare testimonianza di quante belle cose il Signore semina, fa crescere e maturare nel terreno della vita di tante persone e comunità, che si lasciano lavorare dalla Sua Parola e dal Suo Spirito. Cercare le perle che il Signore ha seminate nei vostri cuori, è stato il modo di vivere da discepolo del Signore in questi dieci anni, nelle comunità di Calvisano.

A quelli che mi hanno chiesto in questi giorni cosa posso dire delle comunità di Calvisano, ho risposto: "Ho trovato umanità nelle relazioni e fede umile e vigorosa, che fa pregare tanto e con perseveranza il Signore, che solo può convertire i cuori e le menti". Camminando con voi in questi anni ho vissuto bene le fatiche e le difficoltà del ministero e ho imparato da voi a "non mollare".

Grazie.

Don Tarcisio



UN ANNO CON DON TARCISIO

Quando sono arrivato in questa Unità Pastorale, non sapevo bene cosa mi aspettasse.

Ogni nuovo inizio porta con sé entusiasmo e timori, desideri e domande. Vengo da una storia di scuola, dove ho lavorato come direttore per tanti anni, e da una Congregazione Religiosa che mi ha formato nella vita comunitaria e nella missione. Dopo quel lungo cammino, sentivo il desiderio di mettermi alla prova in un contesto diverso: quello della parrocchia, con la sua vita quotidiana fatta di celebrazioni, incontri, famiglie, oratori. In questo cammino, il Signore mi ha fatto un dono: vivere accanto a don Tarcisio.

Ora, guardando indietro a quest'anno trascorso insieme, sento il bisogno di condividere con voi qualche pensiero. Di don Tarcisio qualcuno dice: "è un po' orso". E in parte può sembrare così: un uomo concreto, poche parole, qualche silenzio che a volte può apparire ruvido. Ma basta poco per scoprire che dietro questa scorza si nasconde un cuore grande, una sensibilità profonda, una cura sincera per le persone. Ho visto in lui una attenzione delicata verso i malati e gli anziani, una vicinanza che non ha bisogno di tante frasi, ma che si esprime nella fedeltà di una visita, in una preghiera fatta insieme, in un gesto di affetto. La sua vita pastorale porta dentro una memoria viva delle comunità: conosce le famiglie, le loro storie, i loro dolori e le loro gioie. Questo custodire la memoria è un modo per dire che la fede non è astratta, ma si

incarna nella vita quotidiana della gente. Accanto al sacerdote, ho scoperto l'uomo. La sua passione per la montagna è contagiosa: lì, tra i sentieri e le vette, porta con sé lo sguardo contemplativo di chi sa che la creazione è il primo grande libro che parla di Dio. La montagna, con le sue fatiche e le sue meraviglie, sembra essere una scuola di vita che ha plasmato anche il suo carattere: sobrio, resistente, capace di godere delle piccole cose.

E come non citare il suo adorabile compagno di vita quotidiana, Jack, che con la sua vivacità e affetto ha conquistato non solo il cuore del padrone, ma anche quello di tanti parrocchiani. Jack ci ricorda che anche nella vita di un prete c'è spazio per la tenerezza e per le relazioni semplici che sanno portare gioia.

Per me, questo anno insieme è stato un tempo di apprendimento silenzioso.

Non dalle grandi lezioni cattedratiche, ma dal vivere fianco a fianco: vedere come si prepara a celebrare, come accompagna le persone nei momenti di prova, come affronta con fede e concretezza le sfide della comunità.

Concludo con una parola: grazie. Grazie a don Tarcisio per questo anno condiviso, per l'amicizia, per l'esempio di dedizione.

Grazie al Signore che ci mette accanto persone diverse, con il loro carattere e i loro doni, per ricordarci che nella Chiesa nessuno cammina da solo.

Don Sergio Grazioli

MOMENTI DI RINGRAZIAMENTO



La nostra Unità Pastorale Beata Cristina ha salutato don Tarcisio anche con una S.Messa nella serata di sabato 20 settembre alla presenza delle autorità civili, dei rappresentanti delle associazioni presenti sul territorio e di molti fedeli delle quattro parrocchie.

Don Tarcisio ha presieduto la celebrazione liturgica che è stata animata dal "Coro unitario", composto dai cori di Calvisano, Malpaga, Mezzane e Viadana, ben oltre settanta persone che in precedenza si sono trovate per provare insieme ed animare questo momento.

Il senso di questa celebrazione è stato ricordato da una breve introduzione: ringraziare, nella preghiera, il nostro parroco per i dieci anni di servizio pastorale svolto tra noi e raccomandarlo al Signore per il nuovo cammino che egli dovrà intraprendere.

Nella significativa omelia don Tarcisio ha sottolineato, fra le tante riflessioni, l'importanza del Tempo, dono del Signore, da utilizzare sempre al meglio in qualsiasi circostanza della vita. All'offertorio sono stati presentati, insieme al pane e al vino, alcuni doni simbolici: una **Bibbia** ad indicare la "Fonte" del suo impegno e al contempo lo scopo del suo ministero: portare a tutti la Parola del Signore; un **orologio** rappresentante il tempo che don Tarcisio ha dedicato senza risparmiarsi alla cura pastorale delle quattro parrocchie; dei

quanti da lavoro per ricordare il lavoro, anche materiale, a cui don Tarcisio non si è mai sottratto.

Dopo la comunione sono stati letti da rappresentanti delle quattro comunità parrocchiali alcuni **pensieri di ringraziamento** che pubblichiamo nella pagina seguente.

Al termine della celebrazione il sindaco, dott. Angelo Formentini, dopo un cordiale saluto, ha donato a don Tarcisio una targa-ricordo a nome dell'Amministrazione Comunale come segno di riconoscenza per l'opera svolta.

Al gradito e gustoso rinfresco, è seguito un piacevole momento di intrattenimento con simpatiche canzoni, divertenti scenette, suggestivi filmati.

Per tutto quanto abbiamo potuto apprezzare e ricordare nella serata, è doveroso ringraziare i diversi gruppi oratoriali e le tantissime persone che hanno collaborato con impegno, disponibilità e competenza.

Nel pomeriggio di domenica 28 settembre, don Tarcisio ha fatto il suo ingresso nella sua nuova parrocchia di san Paolo componente l'Unità Pastorale del Beato Petronace Abate, accolto con speranza e trepidazione da numerosi fedeli locali ed accompagnato con altrettanta trepidazione ed affetto da tantissimi calvisanesi.



Ingresso di Don Tarcisio a San Paolo

PENSIERI DI RINGRAZIAMENTO

Ogni persona è molto più di quanto appaia, di quanto faccia o del ruolo che riveste, a maggior ragione se, come nel caso di don Tarcisio, una "scorza" ruvida cela il "tenero" che ha dentro. Sono quattro le sfaccettature della personalità di don Tarcisio che vogliamo evidenziare e per cui vogliamo rendere lode al Signore.

*E' un sacerdote PRESENTE

Don Tarcisio è stato molto presente e partecipe nella vita delle nostre parrocchie; ha saputo ascoltare, è stato capace di dar fiducia ai collaboratori; seppur con i suoi modi "ruvidi", per nascondere una certa timidezza, ha sempre accolto con favore le proposte che venivano fatte. Si è fatto vicino alle persone nei momenti difficili, ci teneva ad essere informato se un parrocchiano era in ospedale, in modo da poterlo visitare. Le sue omelie non sono mai banali o improvvisate, si percepiva che scaturivano dalla meditazione della Parola di Dio.

*E' un sacerdote di ORATORIO

Nel cuore di don Tarcisio l'educazione dei ragazzi e dei giovani è stata sicuramente al primo posto. Ha voluto fermamente che l'Oratorio a Calvisano fosse aperto tutti i pomeriggi, ...solo lui sa le ore che ha trascorso nel campo di calcio a sorvegliare i ragazzi. Il suo ufficio praticamente era il bar dell'oratorio, la sua scrivania un tavolino... Ha accolto e incoraggiato ogni iniziativa in ciascuno degli oratori di Malpaga, Mezzane e Viadana. Non ha mai rinunciato a partecipare ad un camposcuola, ad una esperienza in cui fossero coinvolti i giovani... condividendo con loro ogni momento... possiamo solo immaginare la fatica che gli è costata stare al loro passo.

* E' un sacerdote OPEROSO

Don Tarcisio è una persona molto concreta, operosa, il lavoro non lo spaventa, gli piace sporcarsi le mani...piuttosto che chiedere

ad altri, spesso i lavori più umili li ha fatti lui, ...in Oratorio sono innumerevoli le volte in cui lo si vedeva vuotare i bidoni dei rifiuti o raccogliere le foglie...per far sì che gli ambienti fossero accoglienti. Anche la cura delle Chiese delle quattro parrocchie gli sono state a cuore e si è speso perché fossero ristrutturate e messe a norma.

*E' un sacerdote che AMA LA CHIESA

Don Tarcisio si è sentito parte della Chiesa bresciana, ne ha condiviso fino in fondo il cammino e le scelte. Alle indicazioni del Vescovo ha sempre risposto con disponibilità e senso di responsabilità.

Quando gli fu chiesto di dar vita all'Unità Pastorale, la sua risposta fu affermativa...

Quando il Vescovo chiese a tutti i parroci di mettere a disposizione ambienti delle parrocchie per ospitare migranti richiedenti asilo, la sua risposta fu affermativa...

Quando si è trattato di reimpostare il cammino dell'iniziazione cristiana per i bambini ed i ragazzi secondo le indicazioni del Vescovo, la sua risposta è stata affermativa...

Quando nei mesi scorsi il Vescovo gli ha chiesto di assumere la guida di una nuova Unità Pastorale e di lasciare la nostra, la sua risposta è stata affermativa...

Per tutti questi motivi, e altri ancora che certamente ciascuno serba nel proprio cuore, don Tarcisio ci è caro e lascia un segno profondo nella nostra Unità Pastorale.

Grazie Signore per avercelo donato come parroco.

Grazie don Tarcisio per il tuo servizio sacerdotale generoso e instancabile.

Il nostro grazie si fa preghiera per il nuovo cammino che dovrà intraprendere.



IL SALUTO DELLA COMUNITÀ DI CALVISANO

CERCATORI DI DOMANI

dieci anni con Don Tarcisio

LE DOMANDE CHE CI DEFINISCONO. Spesso, la vita ci pone domande profonde, ma è più facile evitarle, riempiendo le giornate di distrazioni e accontentandosi di risposte superficiali. Questo ci lascia, alla fine, sempre insoddisfatti. Don Tarcisio ha scelto una strada diversa: camminare insieme a noi, affrontando il presente senza rimanere legato al passato e aprendoci alle opportunità del futuro.

ESSERE, NON APPARIRE. Ciò che rende la presenza di Don Tarcisio a Calvisano così speciale è la sua incessante ricerca di nuove risposte, evitando le soluzioni più facili. In un mondo dove l'apparire conta più dell'essere, dove il fare è più importante dello stare, lui ha camminato al nostro fianco. Ha condiviso con noi con tutta l'unità pastorale vivendo insieme le emozioni più difficili e i momenti tristi e quelli di gioia.

UN CARATTERE AUTENTICO. Se vogliamo essere sinceri, a prima vista Don Tarcisio può sembrare un uomo spigoloso. Le sue parole sono spesso dirette, a volte anche taglienti. Eppure, dietro questo suo modo di fare, tutti, sia chi frequenta la parrocchia e l'oratorio sia chi non ci mette quasi mai piede, hanno conosciuto una persona sempre disponibile. La sua disponibilità non si manifesta in grandi gesti, ma nelle azioni concrete, quelle che contano davvero. Proviamo insieme a ricordare alcune delle esperienze vissute insieme.



LA LITURGIA: Unire le persone la comunità a Dio Con la costituzione dell'Unità Pastorale la liturgia ha iniziato ad avere un carattere unitario; se prima ogni parrocchia faceva a sé, dopo che è stata istituita una "commissione liturgica" composta da rappresentanti delle quattro comunità parrocchiali, le iniziative a carattere liturgico vengono programmate dalla commissione stessa, con la supervisione e il contributo di don Tarcisio.

Cosa concretamente è stato fatto? I tempi liturgici "forti" come Avvento-Quaresima- Tempo Natalizio-Tempo Pasquale, le Solennità (Natale, Pasqua, Ascensione, Pentecoste, Corpus Domini), le Giornate a tema (Giornata del migrante, Giornata del Povero, Giornata della Vita, Giornata dell'ammalato, ...) sono stati preparati e organizzati in maniera unitaria, cosicché ogni comunità potesse celebrare e approfondire gli stessi temi.

Lo scopo non era certo di omologare e appiattire la liturgia delle singole parrocchie, al contrario offrire stimoli e proposte nuove per rendere sempre più "belle" le nostre Messe e più significativi e curati i diversi tempi liturgici.

Don Tarcisio ha chiesto alla commissione di fare in modo che la liturgia non fosse staccata dalla realtà e di adoperarsi affinché le preghiere dei fedeli avessero un carattere di attualità e fossero aderenti a quanto accade intorno a noi. In ogni Messa festiva ci

teneva fosse presente una persona che intonasse i canti, in modo che la celebrazione fosse animata e il più possibile partecipata.

A don Tarcisio è stato sempre a cuore che ogni comunità avesse assicurata la celebrazione delle SS. Messe festive e per poter garantire questo "servizio" si è avvalso della collaborazione di sacerdoti "forestieri" come don Giuseppe, don Emilio, padre Agostino. Anche la celebrazione delle confessioni natalizie e pasquali ha sempre fatto in modo che fosse effettuata in ogni parrocchia, sempre avvalendosi dell'aiuto dei suddetti collaboratori.

[Cinzia]



LA CARITÀ NON AVRA' MAI FINE «Ora dunque rimangono queste tre cose: la fede, la speranza e la carità. Ma la più grande di tutte è la carità!». Così s. Paolo conclude lo splendido inno che troviamo nella Prima lettera ai Corinzi al capitolo 13. Nella nostra Unità pastorale l'ambito della Carità ha sempre goduto di un'attenzione speciale durante il servizio parrocchiale di don Tarcisio, questo certamente per motivi legati al suo ministero, ma per chi l'ha conosciuto personalmente ha constatato che il don è una persona di "carità": sobrio, senza pretese, che distribuisce quanto riceve, attento a chi va a chiedere, pronto a incoraggiare e a collaborare con chi opera sia nella Caritas parrocchiale che con chi promuove iniziative finalizzate al bene dei più deboli. Come non ricordare che la nostra Unità Pastorale sta godendo - grazie al suo coraggio di "aprire" e al suo mettersi a disposizione in prima persona - della ricchezza di tre strutture di accoglienza per persone che, a causa di povertà, conflitti o migrazione forzata bussavano e bussano ai nostri confini? Così, anche il CAV (Centro Aiuto per la Vita) ha trovato posto nei locali parrocchiali di fronte all'oratorio di Calvisano, grazie alla sua profonda sensibilità verso ogni progetto, anche quelli che sconfinano dalla giurisdizione della Chiesa, testimoniando uno stile di collaborazione ad ampio raggio. Da quando è nata l'Unità Pastorale "Beata Cristina" si è istituita la Commissione Carità con presente almeno un membro in rappresentanza delle quattro comunità. Dopo un'iniziale difficoltà a capire quale fosse la sua identità, essa è riuscita a definire la propria mission: animare le comunità dell'Unità Pastorale per tenere desta e far crescere la cultura della Carità. Importanti sono stati gli incontri formativi e gli scambi con la Caritas Diocesana, riferimento questo a cui don Tarcisio ci ha sempre rimandato. Durante uno di questi appuntamenti, il vescovo Pierantonio ha così dichiarato: «La Chiesa per esse-



re oggi missionaria deve percorrere la via della carità». A questa scelta ecclesiale si è ispirato l'impegno profuso sia della Commissione Carità che dei gruppi che operano nello stesso ambito: principalmente la Caritas di Calvisano che sta diventando, sempre più, Caritas della quattro comunità; l'Equipe Accoglienza che segue e coordina la vita della tre accoglienze; il Progetto Beata Terza Età che pone attenzione alle situazioni di solitudine e fragilità dei nostri anziani. In questo mondo complesso e disorientato gli operatori pastorali devono costantemente interrogarsi: quali sono le povertà che oggi ci interpellano? Cosa ci chiede il Signore attraverso queste povertà? Come diventare creativi nella carità?

In questi anni don Tarcisio non è scappato dalle domande, non gli hanno fatto paura, bensì si è lasciato interrogare insieme ai membri dei vari gruppi e ha sostenuto e approvato scelte coraggiose, non sempre capite da tutti. Dialogando con lui, da due anni la Commissione ha deciso di impegnarsi per animare la riflessione all'interno dell'Unità Pastorale attorno a due grandi tematiche: nel mese di novembre, a partire dal messaggio per la Giornata Mondiale dei Poveri scritto dal papa, vengono organizzate iniziative per riflettere ed agire attorno al tema della povertà; nel mese di maggio viene realizzata la Festa dei Popoli per favorire un riconoscimento reciproco fra le famiglie italiane e quelle straniere presenti nel nostro Comune. Ringraziamo il Signore per questo cammino! Da qui desideriamo continuare conservando cara la testimonianza del don che con le sue scelte personali ci ha indicato silenziosamente un criterio di autenticità della vita cristiana: «Che giova, fratelli, se uno dice di avere la fede ma non ha le opere? Forse che quella fede può salvarlo? (...) la fede se non ha le opere, è morta in se stessa. La fede senza le opere è senza valore» cfr. Giacomo 2,14-26. *[Liliana]*



LA PRESENZA DI DON TARCISIO: DALLA CATECHESI ESPERIENZIALE AL SERVIZIO IN ORATORIO. Parlando di Don Tarcisio nell'ambito della catechesi, non possiamo far a meno di sottolineare la sua costante e assidua presenza in oratorio: nell'accoglienza dei bambini, nella preghiera iniziale davanti alla Madonna, pronto ad intervenire in ogni necessità, vigilante nel campo e nei vari ambienti anche al termine dell'incontro di catechismo. Per noi catechisti è stato una preziosa guida spirituale e aiuto indispensabile nell'approntare i vari cammini di iniziazione cristiana dei ragazzi, proponendo idee sempre più attuali in una catechesi di tipo esperienziale. Accogliendo l'invito del Vescovo, ha aderito alla nuova riforma della catechesi preoccupandosi di affiancarci negli incontri preparatori predisposti dalla Diocesi e condividendo con noi perplessità e timori. Grazie di tutto. *[Le catechiste]*



UNO, DUE, TRE, QUATTRO, CINQUE, SEI CIAO DON !!! Abbiamo apprezzato la tua vicinanza silenziosa, ma attenta, spiritosa e talvolta pungente, sicuramente stimolante. Sei stato in questi anni per noi anche assistente di Azione Cattolica e presenza importante di corresponsabilità che abbiamo sempre percepito essere realmente condivisa. Il tuo percorso è stato caratterizzato da una piena disponibilità alla vita pastorale e parrocchiale, talvolta anche a quella personale di ciascuno di noi.

Presente sempre, magari in alcuni momenti sopraffatto dalle innumerevoli esperienze da conciliare e costruire, ma pronto a farlo senza mai tirarti indietro. Hai sempre cercato di "entrare" nella vita dei bambini e dei ragazzi prima di tutto osservandoli e poi ne hai saputo cogliere le esigenze e i desideri, spesso le fragilità e preoccupazioni che sono diventate anche un po' tue. Svariate volte sei intervenuto per capire come potevi essere d'aiuto.

Con umiltà e spirito di servizio ti sei messo in gioco facendo tu in primis il catechista e partecipando a qualsiasi tipo di iniziativa. Abbiamo percepito la tua presenza non come un "dovere da parroco", ma per il desiderio di viverla insieme e questa è la più bella testimonianza che ci lasci: Gesù camminava tra la gente. Siamo grati di averti incontrato per questo pezzo di strada e ti auguriamo che il Signore continui ad illuminare il tuo cammino. *[Gli educatori A.C.R.]*



IL GIUBILEO DI ROMA: TRA SILENZI E INCONTRI, UN'ESPERIENZA INDIMENTICABILE. Dal 30 luglio al 3 agosto noi ragazzi del gruppo giovani accompagnati da don Tarcisio abbiamo avuto l'opportunità di vivere un'esperienza indimenticabile: quella del Giubileo a Roma. I primi giorni sono stati un'occasione di riflessione e di raccoglimento, perché abbiamo iniziato a cogliere lo spirito del Giubileo ed a prepararci ad attraversare la Porta Santa. Da veri pellegrini abbiamo intrapreso un percorso di dialogo interiore con noi stessi che ci ha fatto riscoprire il motivo della nostra presenza lì. Se i giorni precedenti erano stati occasione di silenzio e introspezione, il 2 agosto invece è stato il momento dell'incontro con gli altri: con chi, come noi, aveva scelto di mettersi in cammino. Ritrovarsi a Tor Vergata con oltre un milione di giovani nello stesso luogo è stata un'esperienza difficile da descrivere a parole. Abbiamo trascorso la giornata con giovani da tutto il mondo parlando, confrontandoci, condividendo esperienze, riti, oggetti e danze: modi così apparentemente diversi e distanti, ma in fondo carichi di messaggi di pace e fede comuni e che ognuno di noi voleva trasmettere.

È la sensazione di un incontro con mondi così distanti, ma tra di noi ci si sentiva così simili e vicini agli altri. L'attesa dell'arrivo del Papa, l'emozione di vederlo e di gridare al suo passaggio, sono momenti che resteranno per sempre impressi nella nostra memoria e nel nostro cuore. E oltre all'aria di festa e ai balli, altrettanto significativi sono stati i silenzi; durante la veglia in particolare si è creato quel silenzio di preghiera, apparentemente impossibile da immaginare con più di un milione di ragazzi, ma che è diventato realtà, un silenzio che ci ha unito ancora più profondamente, facendoci sentire parte di un'unica, grande comunità. *[i giovani del GIUBILEO]*

a cura di Paolo e Angelo

AMARE È PRENDERSI CURA

Opere eseguite nella parrocchia di Calvisano dal 2015-2025

La gratitudine per la presenza di don Tarcisio a Calvisano non può dimenticare come, in questi anni, abbia saputo prendersi cura in prima persona dei luoghi e delle strutture che gli erano state affidate. Le tante opere realizzate testimoniano l'attenzione, l'impegno e l'amore con i quali don Tarcisio ha vissuto nella nostra Comunità incoraggiando e seguendo in prima persona i lavori qui elencati:

•**2015:** Manutenzione copertura abitazione presso ex-Cinema Parrocchiale, messa in sicurezza e ripristino di porzione di tetto crollata.

•**2016:** Rifacimento completo del manto di copertura della Chiesa Parrocchiale con sostituzione del 50% dei coppi esistenti, impermeabilizzazione, manutenzione delle lattonerie e degli impianti dissuasione ed antifulmine.

•**2017:** Restauro complessivo interno della Chiesa Parrocchiale, comprensiva del Ciclo decorativo, delle statue, dei fregi, delle decorazioni, degli infissi e degli accessori.

•**2019:** Manutenzioni oratorio, rifacimento intonaco e tinteggiatura delle pareti del portico e manto di copertura degli spogliatoi

•**2021:** Rifacimento completo del manto copertura della Chiesa della Disciplina con sostituzione del 40% dei coppi esistenti, impermeabilizzazione, manutenzione delle lattonerie ed accessori.

•**2023:** Rifacimento manto di copertura dell'oratorio con sostituzione del 40% dei coppi esistenti, impermeabilizzazione, installazione Impianto Fotovoltaico di 42 kWp

•**2024:** Rifacimento completo del manto copertura della Canonica con sostituzione del 40% dei coppi esistenti, impermeabilizzazione, sostituzione delle lattonerie.

•**2024:** Sostituzione del manto del campo sportivo Oratorio, con sostituzione porte e reti verso strada, manutenzione delle panchine e dei muri di confine.

•**2025:** Ristrutturazione completa della Canonica per la creazione di due appartamenti comprensiva dei locali accessori e garage al piano interrato e relativo piazzale esterno d'ingresso per le auto.



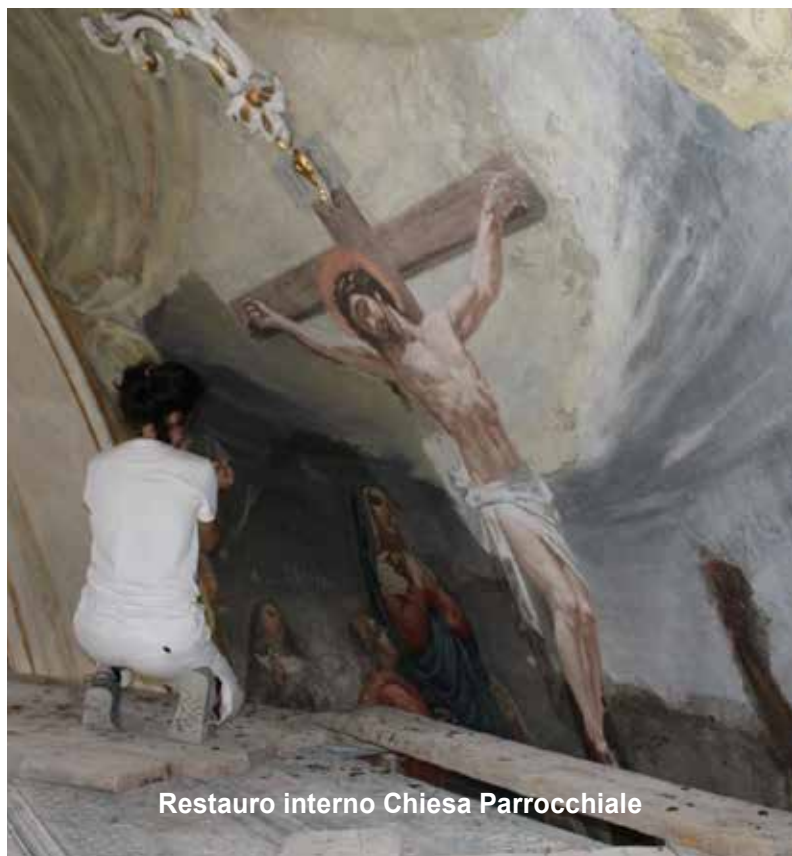
Tetto Chiesa Disciplina



Tetto Chiesa Parrocchiale



Impianto fotovoltaico dell'oratorio



Restauro interno Chiesa Parrocchiale



Canonica

SALUTO A DON TARCISIO DALLA COMUNITÀ DI MEZZANE

Domenica 7 settembre, durante la Santa Messa delle ore 10.00, la comunità di Mezzane ha salutato con affetto il parroco don Tarcisio, che ha servito con dedizione l'unità pastorale Beata Cristina negli ultimi anni. La celebrazione è stata arricchita dai canti del brillante coro che ha donato alla liturgia un'atmosfera di gioia e partecipazione profonda.

Durante l'omelia, don Tarcisio ha suggerito di concludere la Messa con il canto del Magnificat, in omaggio alla solennità di Santa Maria Nascente, cui la chiesa e la parrocchia sono intitolate. Il coro ha accolto l'invito, terminando la celebrazione con il dolce e intenso ritornello di questo cantico mariano.

A coronamento del momento di preghiera, alcune giovani ragazze della frazione hanno eseguito una danza sacra, sulle note del

canto "Ave Maria donna dell'attesa", con grazia ed eleganza, sottolineando il significato spirituale della conclusione della Messa. Sul sagrato della chiesa, i volontari della comunità avevano allestito un aperitivo aperto a tutta la popolazione, offrendo così un'occasione conviviale per condividere il saluto a don Tarcisio. In questa atmosfera di festa e gratitudine, i ragazzi dei gruppi adolescenti e pre-adolescenti hanno consegnato al parroco un dono speciale: un'agenda per raccogliere gli impegni della sua nuova realtà parrocchiale.

La comunità di Mezzane desidera esprimere un sincero ringraziamento e profondo affetto a don Tarcisio, per essere stato negli ultimi anni una presenza costante e un punto di riferimento prezioso per tutti.



OPERE ESEGUITE NELLA PARROCCHIA DI MEZZANE DAL 2017-2025

Anno 2017.

Sistemazione del Parco Giochi in collaborazione con il Comitato di Partecipazione e l'Amministrazione Comunale.

Anno 2020.

Intervento di restauro e risanamento conservativo della chiesa parrocchiale Santa Maria Nascente, consistente in opere per il mantenimento della funzionalità della copertura.

Anno 2021/22.

Intervento di manutenzione straordinaria del bar/salone dell'Oratorio Paolo VI, consistente in opere per il miglioramento e correzione acustica dell'ambiente, tinteggiature e sistemazione arredo.

Anno 2022.

Intervento di manutenzione straordinaria della copertura della cucina a servizio dell'Oratorio Paolo VI.

Anno 2022.

Intervento di manutenzione straordinaria dell'appartamento "ex missioni", consistente nella sostituzione di una caldaia a condensazione, tinteggiatura dei locali, messa a norma degli impianti ed arredo locali.

Anno 2023.

Intervento di manutenzione straordinaria del locale tecnico a servizio dell'Oratorio Paolo VI, consistente nella sostituzione di una caldaia a condensazione, sostituzione completa delle tubazioni, in-

stallazione addolcitore, pulizia straordinaria dell'impianto di riscaldamento, sostituzione ventilconvettori.

Anno 2023.

Intervento di sistemazione dell'impianto audio esterno dell'Oratorio Paolo VI.

Anno 2023/24.

Intervento di manutenzione straordinaria consistente nel rifacimento del manto di copertura dell'oratorio "Paolo VI" – Mezzane di Calvisano (BS) reso necessari dopo gli eventi calamitosi del 21 e 25 luglio 2023.

Anno 2024/25.

Intervento di manutenzione straordinaria consistente nel rifacimento del manto di copertura della chiesa parrocchiale, ex casa delle suore e casa canonica reso necessari dopo gli eventi calamitosi del 21 e 25 luglio 2023.

Anno 2024.

Realizzazione di impianto fotovoltaico con potenza totale pari a 40,67 kWp a servizio dell'Oratorio Paolo VI.

Anno 2024.

Riparazione perdite impianto di riscaldamento nella casa canonica.

Anno 2025.

Sistemazione del marciapiede esterno.

SALUTO A DON TARCISIO DALLA COMUNITÀ DI MALPAGA

Quando un sacerdote saluta la comunità che ha seguito per anni, per trasferirsi, su indicazione del Vescovo, in una nuova comunità, è sempre un momento difficile da comprendere fino in fondo, soprattutto se il rapporto che si è creato nel tempo è particolarmente profondo. Come comunità di Malpaga vogliamo ricordare don Tarcisio sottolineando alcuni aspetti che ben lo identificano e che sono stati ricordati, al momento dell'offertorio, durante la messa di saluto di sabato 20 settembre.

Annunciare la Parola di Dio, quella Parola che don Tarcisio ha saputo seminare nei nostri cuori, con una Fede autentica perché anzitutto vissuta, sempre annunciata con coraggio e convinzione, con la sensibilità di chi esprime il proprio credere in Dio, soprattutto nell'attenzione al prossimo. Non quella cordialità così affettata da risultare stucchevole o falsa, ma trovando sempre il modo di mettersi nei panni dell'altro per mai creargli nessun disagio, rifuggendo i ruoli da protagonista, perché protagonista fosse solo il messaggio del Vangelo.

Un altro aspetto che vogliamo sottolineare è **il tempo** che don Tarcisio ha saputo dedicare ad ognuno di noi.

Veramente ha saputo donarci il dono più prezioso, insieme ad un grande insegnamento: saper donare agli altri il proprio tempo, con la gioia di chi dà con sincerità, sapendo che quanto dato non tornerà indietro. Lui ha sempre dato senza aspettarsi nulla in cambio. Ed infine il **mettersi al servizio**! Qui ci viene alla memoria il ritornello del noto canto "servire è regnare" che dice: < Fa che impariamo, Signore, da Te, che il più grande è chi più sa servire, chi s'abbassa e chi si sa piegare, perché grande è soltanto l'Amore>! Don Tarcisio è stato questo, al servizio anche nei lavori più umili o faticosi per essere accanto anche alle fatiche di ogni giorno, Come amava ricordare Papa Francesco, un vero pastore deve stare accanto alle sue pecore, vivere con loro, sentirne l'odore, per saperle riconoscere.

Grazie don Tarcisio per tutto questo e per tanto altro. Continua il tuo ministero sempre fiducioso dell'amore di Dio. Sarà Lui ad accompagnarti nel cammino. Noi con riconoscenza ti ricorderemo nella preghiera

OPERE ESEGUITE NELLA PARROCCHIA DI MALPAGA DAL 2016-2025

Innumerevoli sono le opere intraprese da Don Tarcisio in questi anni, ma diventerebbe difficile elencarle tutte, di seguito ne sottolineiamo solamente alcune:

14/05/2016 ingresso Don Tarcisio a Malpaga

Luglio 2016: analisi e misurazioni del tetto della Chiesa con installazione di rilevatori delle crepe già presenti sulla volta e sul resto del soffitto.

Estate 2016: riorganizzazione del verde nel parco giochi, tinteggiatura giochi e spalti tribune del campo di calcio. Controllo della messa a norma degli impianti dei vari ambienti e della chiesa.

Valutazione ingresso e scale del campanile, valutazione e messa in sicurezza della cella campanaria con manutenzione programmata a calendario.

Riorganizzazione e programmazione revisione antincendio e caldaie varie.

Estate 2018: trattamento antitarlo in sacrestia, al coro ligneo/presbiterio della chiesa, carteggiatura e tinteggiatura porta canonica e portale della chiesa. Risanamento murale dell'ingresso del salone teatro.

Giugno 2020: per la ripresa celebrazioni in presenza in chiesa durante il covid secondo protocollo diocesano: allestimento in chiesa di misure di distanza di sicurezza e di igienizzazione, telecamera collegata nel salone ad ampliamento posti della chiesa.

Giugno 2021-febbraio 2022: collaborazione con amministrazione comunale e comitato di partecipazione per la sistemazione del cimitero e del suo parcheggio, ristrutturazione della cappella Maddalena Beducci e della chiesetta.

Settembre 2021: presentazione richiesta in Curia e Soprintendenza delle Arti di rifacimento e messa in sicurezza del tetto della chiesa.

14/02/2022 istituzione Unità Pastorale "Beata Cristina"

giugno 2023: impianto videocamere/allarme Oratorio, sostituzione assi degli spalti delle tribune e delle luci nel parco giochi.

28/08/2023 inizio lavori di restauro e risanamento conservativo del tetto della chiesa (con allestimento chiesetta presso il salone): le opere eseguite hanno interessato la struttura portante ed il rivestimento del tetto, il consolidamento della volta, la ritinteggiatura interna, la sistemazione e la pulizia della facciata, il ripristino degli intonaci ammalorati, pulizia interna cornicioni, pavimenti, statue, coro ligneo, lampadari ad opera di personale qualificato - termine dei lavori: 17/12/2023

A seguito grandinata, effettuato sistemazione tetti dell'oratorio e della canonica. Acquisto nuovo trattorino tosaerba per campo sportivo e parco giochi.

20/10/2024 celebrazione della festa patronale della Terza di Ottobre con chiusura ufficiale del restauro della chiesa e benedizione della lapide commemorativa.

Primavera 2025: lavori scavo e di predisposizione della acquedotto per gli ambienti: chiesa, salone teatrale, oratorio tubazione per allacciamenti alla fognatura ed e canonica. Rifacimento campo di pallavolo.

18 Settembre 2025: ultimazione restauro facciata della chiesa.



RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLA COPERTURA E DELLE VOLTE DELLA CHIESA S. MARIA DELLA ROSA DI MALPAGA



Dall'analisi delle diverse ricerche storiche risulta che la chiesa di Santa Maria della Rosa di Malpaga fosse già parrocchia nel XV secolo. Gli atti delle visite pastorali succedutesi nel tempo, insieme alle annotazioni della visita apostolica di San Carlo, ci permettono di ricostruire l'aspetto originario dell'edificio parrocchiale.

Proprio dall'analisi della documentazione storica sono emerse informazioni preziose per orientare il recente intervento di sistemazione della copertura e delle volte della chiesa.

Lo studio comparato del progetto dell'architetto Tombola (1925-27) con la perizia e il conto finale ha infatti evidenziato modifiche significative, in particolare riguardo alle strutture di copertura. Mentre il progetto prevedeva la realizzazione sopra le volte di capriate con catene per sostenere l'orditura principale del tetto, durante l'esecuzione dei lavori, le terzere furono appoggiate direttamente su archi in mattoni collocati in corrispondenza delle lesene tra le volte della navata. Questa decisione dettata probabilmente da ragioni

economiche fu la causa dei dissesti che si verificarono nei decenni successivi. Le spinte orizzontali della copertura, anziché essere annullate dalle capriate previste in progetto, vennero a scaricarsi sui muri perimetrali, provocando i fuori piombo delle murature e fessurazioni delle volte.

Anche l'intervento tra il 1997 e il 1998, volto al rifacimento del manto di copertura e alla sistemazione delle grondaie, seppur realizzato con le migliori intenzioni, aumentò ulteriormente i carichi, aggravando le spinte orizzontali e peggiorando la situazione strutturale.

Affrontare e risolvere queste criticità è stato l'obiettivo dell'intervento di restauro e risanamento conservativo della copertura e delle volte della chiesa, approvato dalla Parrocchia di Malpaga e dalla Soprintendenza nel marzo del 2022.

Per risolvere i problemi strutturali è stata riproposta in chiave attuale la soluzione prevista originariamente dall'architetto Tombola: le terzere della copertura sono state appoggiate su 8 nuove capriate in acciaio, capaci di contrastare le spinte orizzontali del tetto. Con l'occasione sono state riparate e rinforzate anche le volte mediante una calotta in malta di calce fibrorinforzata, stesa all'estradosso delle volte stesse.

Pur trattandosi di una scelta progettuale non ordinaria rispetto agli usuali criteri di restauro, la Soprintendenza di Brescia, dopo un'attenta valutazione e un confronto con i tecnici incaricati, ha approvato la soluzione, evitando così l'inserimento di catene a vista che avrebbero compromesso la percezione estetica della navata e contraddetto nuovamente il progetto originale.

Dopo aver ottenuto l'approvazione della Curia diocesana e un consistente finanziamento dalla CEI che ha coperto oltre il 60% dei costi, i lavori sono iniziati nell'agosto 2023 e sono stati conclusi nel dicembre dello stesso anno.



DALLA COMUNITÀ DI VIADANA

Il nostro saluto a Don Tarcisio

Don Tarcisio, ogni distacco, ogni cambiamento è sempre fonte di incertezza, di inquietudine, di vuoto, perché interrompe e modifica relazioni umane e consolidate nel tempo.

Dal 2017 Lei è stato pastore, guida e riferimento della nostra comunità parrocchiale di Viadana.

Un periodo intenso, legato per ognuno a situazioni, vicende, momenti particolari, ma per tutti segnato dall'esperienza della pandemia. Una situazione inedita per la comunità mondiale, che ha colto di sorpresa le persone nella loro fragilità e la società nelle sue istituzioni.

Lei si è ammalato. Ha passato in isolamento un primo periodo e in ospedale un tempo lungo, immaginiamo, intriso di sofferenza, di paure e di solitudine.

Ricordiamo che in quei momenti anche le notizie circolavano a rilento: alcuni si sono ammalati, le famiglie hanno vissuto momenti di sconforto. Alcuni nostri fratelli sono morti e neppure siamo riusciti a porgere loro l'ultimo saluto.

La sua è stata una testimonianza vissuta con serenità e fonte di speranza per molti parrocchiani.

Di questa esperienza sappiamo che Lei è rimasta la determinazione a voler essere maggiormente vicino alle persone sofferenti. Conosciamo la sua sollecitudine a far visita a tutti i parrocchiani ammalati a casa o negli ospedali.

Nelle prediche, nelle preghiere, negli incontri l'attenzione alle persone ammalate e alle famiglie che vivono un disagio è sempre stato presente.

Una particolarità che abbiamo colto e per la quale la vogliamo ringraziare è quella di essere un uomo, ancora prima che prete, riconoscente a Dio per i tanti doni che ci mette a disposizione.

Nelle omelie non abbiamo mai colto senso di negatività, di disperazione. Sempre ha rivolto l'invito ad essere fiduciosi, a non sentirsi soli, a non demoralizzarci.

Un altro insegnamento bello che ci lascia è la generosità. Generosi sempre e senza troppi ragionamenti verso le persone che chiedono il nostro aiuto. Generosi e disponibili a chi chiede il nostro tempo, la nostra presenza, la nostra parola.

Il sacerdote è l'uomo che umilmente ci traduce la Parola di Dio. Lei lo ha fatto in modo sempre coraggioso, senza fraintendimenti. La sua voce forte e sicura ci ha ricordato che il cristiano deve alimentarsi della Parola. Deve vincere la pigrizia e l'indifferenza.

Abbiamo apprezzato il suo impegno allo studio delle letture e degli insegnamenti del Papa. La volontà di esporre con chiarezza, con esempi e aneddoti, quello lo Spirito indica alla sua Chiesa.

Non sappiamo se le frasi in dialetto inserite nelle prediche siano proprio quelle suggerite da Dio: senz'altro anche questa modalità ha risvegliato la nostra attenzione e ci costringe ad interrogarci, a non nascondersi dietro banali scuse.

Dal 2022 ci ha guidati nella esperienza nuova dell'Unità Pastorale. Per Lei un impegno maggiore, per noi fedeli una sfida ad essere più aperti e più disponibili alla collaborazione.

Abbiamo tanti ottimi motivi per ringraziarla per averci donato anni di generoso e umile servizio. Prendiamo l'occasione per chiedere scusa per promesse non mantenute e per impegni troppo facilmente disattesi.

La ringraziamo perché con estrema semplicità si è interessato alle nostre vite, al nostro lavoro. Quando è stato necessario si è rivolto con discrezione ai vari enti, amministrazioni o tecnici per chiedere, suggerire, sollecitare un aiuto per chi era in difficoltà.

Prendendo in prestito alcuni pensieri di Don Milani, la vogliamo ringraziare soprattutto perché come Sacerdote Lei ha offerto ogni giorno per noi e con noi il Sacrificio Eucaristico, ha donato i sacramenti ai nostri figli, ha dato a ognuno di noi l'assoluzione dei peccati, ha presentato a Dio Creatore i nostri cari familiari e amici. All'inizio dicevamo che il cambiamento porta anche preoccupazioni: umanamente Le vogliamo essere vicini, augurarLe che la nuova destinazione porti sì tanto impegno, ma anche tanta serenità. Le auguriamo che sappia trovare nella preghiera l'entusiasmo per ricominciare una esperienza di fraternità e conservare lo stupore e la gioia di essere comunità cristiana, quella gioia di appartenere a Cristo che diventerà sicuramente contagiosa.



OPERE ESEGUITE NELLA PARROCCHIA DI VIADANA DAL 2017-2025

Fin dall'inizio del suo mandato presso la comunità di Viadana don Tarcisio ha dimostrato una forte sensibilità verso il mantenimento e la cura del patrimonio immobiliare della Parrocchia di Santa Maria Annunciata.

Nel 2017, infatti, autorizza i lavori di risanamento conservativo della copertura dell'oratorio e del teatro parrocchiale. La struttura risalente ai primi anni '90 presentava una copertura piana calpestabile, impermeabilizzata con teli in pvc zavorrati con ghiaia o quadrotti in cemento.

A causa dell'usura provocata dalle intemperie e dal sole, in diverse punti tali teli risultavano forati e/o lacerati, provocando l'infiltrazione di acqua piovana all'interno degli ambienti sottostanti. L'intervento di risanamento conservativo eseguito dalla ditta Madesani s.r.l. ha riguardato il completo rifacimento dell'impermeabilizzazione della

copertura mediante fornitura e posa di doppia guaina elastomerica debitamente saldata e risvoltata sui muretti perimetrali.

In seguito agli eventi meteorologici calamitosi di luglio 2023, si è proceduto a inizio 2024 alla sostituzione dei pali e delle reti presenti sul lato sud del campo da calcio dell'oratorio, al fine di garantire la fruizione dello stesso in sicurezza.

Nello stesso periodo è iniziato anche l'iter progettuale per la manutenzione della copertura della Chiesa parrocchiale, della sagrestia e della canonica, mediante richiesta di Autorizzazione presso la Soprintendenza Archiologia, belle arti e paesaggio. La grandine del 2023 aveva infatti distrutto buona parte dei coppi presenti in copertura, limitando ampiamente la loro utilità.

Ottenute tutte le autorizzazioni necessarie, a tra maggio e giugno 2025 si è proceduto all'esecuzione dei lavori di ripassatura e sostituzione dei coppi da parte dell'impresa edile Costa Stefano.



Caro Don Tarcisio,

è giunto il momento dei saluti e solo ora ci rendiamo conto di quanto tu sia stato un dono prezioso per la nostra comunità!

Il tuo fare: schietto, sincero, onesto, a tratti brusco; è stato una traccia sicura per i nostri ragazzi e per noi tutti!

Tu ci hai trasmesso la fede in cui credi!

Speriamo di averti dato un po' di quello che abbiamo ricevuto.

Ti auguriamo un cammino sereno e fecondo!

Una preghiera... anche se sarai occupato perché sappiamo che anche stavolta ti impegnerai con tutto te stesso, ricordati anche di noi!

Viadana ti saluta e ti abbraccia!



Alla comunità di Calvisano.

Scrivo queste poche righe nel giorno della canonizzazione dei Beati Carlo Acutis e Pier Giorgio Frassati, domenica 7 settembre 2025: Santi speciali, Santi di oggi, Santi giovani.

E scrivo prima di tutto a te, adolescente o giovane, ragazzo o ragazza, bambino o bambina del Comune di Calvisano (so che i miei coetanei e gli anziani non si offendono se li metto un attimo da parte... ci tengono un sacco a te!).

Forse bazzichi spesso in qualche Oratorio o Chiesa o Cimitero dell'Unità Pastorale "Beata Cristina", nella Parrocchia di Malpaga o di Mezzane o di Viadana o di Calvisano.

Magari invece eviti questi posti, salvo funerali e feste si intende.

Forse frequenti più spesso impianti sportivi o associazioni o bar, oltre al posto dove studi o lavori.

Magari vedi per lo più i muri di casa dei tuoi genitori o di qualche amico o dell'ospedale.

Mi piacerebbe incontrarti o venire a trovarti, se ti va.

Chi mi ha mandato nel tuo paese in questo ottobre 2025 (il buon Dio?) credo abbia le sue ragioni. Anche a te regala di vivere ogni giorno proprio qui, proprio adesso!

Credo non sia un caso!

A me piace tanto camminare.

In questi 47 anni da pellegrino su questa terra (tolti i primi mesi a

gattoni) ho fatto un sacco di passi: dalla cima del Monte Bianco (e di tante vette) all'oceano, da Roma (e tante altre città) alla Terra Santa, da Santiago de Compostela a Monaco di Baviera (ma bevo volentieri anche il vino...), dallo Stadio di San Siro ai paesi dove ho abitato, da una casa all'altra... quanta strada! Quante sorprese e volti sul mio cammino!

Adesso io e te. Ti va di fare un pezzo di strada insieme?

Sono curioso di conoscere la tua storia e i tuoi gusti.

Di scoprire le tue qualità e i tuoi progetti.

Di condividere i nostri dubbi e paure.

Anche se per te sono un po' vecchio, magari qualche passo insieme fa bene a entrambi e anche ad altre persone... magari diventa bello così!

Tra l'altro Gesù spesso "camminava con loro", quindi se vorrà si farà vivo... sa dove e come trovarci!

Direzione? "Verso l'assoluto" direbbe san Pier Giorgio Frassati.

Obiettivo? "Rimanere originali e non diventare fotocopie" direbbe san Carlo Acutis.

Per noi due e per le persone alle quali vuoi bene, chiedo a loro, alla Beata Cristina Semenzi (anche lei una giovane di 22 anni!), a san Silvestro, a san Dionigi, a Maria santissima nostra Madre di guidare e proteggere i nostri passi.

Buon cammino e... a presto!

Don Alberto



Benvenuto Don Alberto: nuovo parroco dell'Unità Pastorale Beata Cristina



La nostra Unità Pastorale Beata Cristina ha vissuto un tempo di attesa intensa e carica di speranza prima di accogliere tra noi il nuovo parroco, don Alberto Boscaglia.

Ogni cambiamento nella vita di una comunità cristiana è un passaggio importante. Porta con sé sentimenti diversi: da una parte la riconoscenza per chi ci ha guidato fino ad oggi, dall'altra l'emozione e la curiosità per la pagina nuova che sta per aprirsi. Anche le nostre parrocchie di Calvisano, Malpaga, Mezzane e Viadana si sono preparate a questo incontro con la certezza che è sempre il Signore a guidare la sua Chiesa ed a donarci pastori secondo il suo cuore.

Accogliere un nuovo parroco non significa semplicemente fare posto a un sacerdote che arriva, ma iniziare insieme un nuovo cammino di fede. Don Alberto entra a far parte della nostra storia e, allo stesso tempo, noi entreremo a far parte della sua. Il bello della vita cristiana è proprio questo: la capacità di riconoscere negli incontri un dono, di scoprire in chi ci viene mandato un fratello che porta con sé esperienze, doni e sensibilità che arricchiranno il nostro cammino.

Vogliamo aprirgli le porte delle nostre comunità e, soprattutto, quelle del nostro cuore. Non c'è accoglienza più vera di quella che

nasce dal desiderio di camminare insieme, condividendo gioie e fatiche, speranze e responsabilità.

Don Alberto troverà una comunità viva, fatta di tante realtà parrocchiali, gruppi, associazioni che si mettono al servizio con generosità. E troverà anche sfide e fatiche, come in ogni famiglia.

Eppure siamo certi che, con la grazia di Dio, tutto questo diventerà occasione per crescere nella comunione e nella missione.

L'attesa vissuta è stata quindi un'occasione preziosa: un tempo per pregare di più, affidando al Signore questo nuovo inizio; un tempo per rafforzare la nostra unità, perché una comunità unita sa accogliere meglio; un tempo per prepararci ad accogliere con semplicità e fraternità colui che il Signore manda in mezzo a noi nel nome di Cristo.

Per questo già da subito gli abbiamo detto con gioia: "la vita quotidiana e la fede, di collaborare perché il Vangelo possa crescere ancora di più nella nostra terra Benvenuto, don Alberto! Ti abbiamo aspettato con affetto, desiderosi di conoscerti e di lasciarci conoscere, di condividere e nelle nostre famiglie."

Che la Beata Cristina, nostra patrona, interceda per te e per noi, e ci accompagni in questo nuovo tratto di strada che ci apprestiamo a vivere insieme, con fiducia e gratitudine.

Don Sergio



INGRESSO DON ALBERTO

Don Alberto Boscaglia, nativo di Montichiari, ordinato sacerdote il 14 giugno del 2003, è stato vicario parrocchiale a Chiari dal 2003 al 2015 e da 2015 al 2025 ha operato nella parrocchia di Ghedi, adoperandosi in particolar modo per l'oratorio.

L'undici ottobre scorso ha fatto il suo ingresso nelle nostre comunità, accompagnato da molti conoscenti e ex-parrocchiani ed accolto con gioia da tutti.

Dalla torre Nord del nostro paese, un lungo corteo si è snodato per le vie del paese ed è giunto alla porta Sud presso la quale il sindaco, dott. Angelo Formentini, ha rivolto calorose espressioni di benvenuto a don Alberto. Quindi si è raggiunta la parrocchia per il canonico rito d'ingresso e la s.Messa.

Estremamente significativa la consegna delle chiavi delle quattro parrocchie, ad indicare comunione e disponibilità, prima che una rappresentante del Consiglio Pastorale Interparrocchiale,

la dottoressa Maddalena Treccani, a nome dell'intero Consiglio, leggesse il messaggio di saluto che riportiamo di seguito.

Nell'omelia don Alberto ha sottolineato l'importanza della preghiera, del saper ringraziare, del saper utilizzare al meglio il tempo che ci viene donato e di vivere con entusiasmo le proposte di oratorio, invitandoci a **camminare insieme**.

Dopo la comunione sono stati portati al nuovo parroco: un cesto di prodotti locali, offerto dalla Amministrazione Comunale ed un kit per la comunione agli ammalati.

Prima della benedizione conclusiva, don Alberto ha ringraziato tutti i presenti, i tanti sacerdoti che hanno concelebrato, i bravissimi e disinvolti chierichetti, i numerosi cantori che hanno armoniosamente accompagnato la celebrazione ed ha invitato tutti all'abbondante e gustoso buffet preparato in oratorio.



IL BENVENUTO DEL SINDACO



Buongiorno, fermo restando le note di riconoscenza al precedente e indimenticabile parroco Reverendissimo Don Tarcisio Capuzzi esprimo oggi la più grande soddisfazione per l'arrivo di Don Alberto le cui qualità illuminanti di persona estremamente empatica e di buon pastore, di uomo in mezzo agli uomini, sensibile ad ogni problematica, di bravo educatore ed intrattenitore di oratorio, hanno invero sin qui già preceduto l'arrivo dello stesso prelado ed infiammato di entusiasmo i cittadini di Calvisano che lo aspettano con estremo calore e fiducia.

Come si sa la comunità locale ha bisogno di un buon Parroco, sicuro garante e promotore dei valori cristiani profondamente e tradizionalmente radicati sul territorio locale e che sicuramente Don Alberto saprà coltivare e implementare. Allo stesso Don Alberto va quindi il più caloroso saluto da parte dei nostri bambini, dei nostri giovani, degli adulti e degli anziani, dei nostri ammalati, delle nostre famiglie e siamo certi che saprà essere senza alcuna distinzione il pastore di tutti.

IL SINDACO
Dott. Angelo Formentini.

LETTERA DA PARTE DEL CONSIGLIO PASTORALE INTERPARROCCHIALE



Caro don Alberto, a nome dell'Unità Pastorale Beata Cristina, formata dalle comunità parrocchiali di Calvisano, Malpaga, Mezzane e Viadana, ti rivolgiamo un caloroso benvenuto.

Oggi per noi è un giorno di gioia e di gratitudine, perché accogliamo il nostro nuovo pastore, chiamato a guidarci e a camminare con noi nel percorso di fede, con l'aiuto e la collaborazione di don Sergio Grazioli.

Siamo consapevoli che ogni nuovo inizio porta con sé attese, speranze e anche un po' di timore, ma soprattutto l'entusiasmo di costruire insieme.

Vogliamo esprimere riconoscenza per i sacerdoti che ti hanno preceduto e per il servizio che hanno svolto nelle nostre comunità, lasciandoci un'eredità preziosa che ora continueremo a custodire.

La nostra giovane unità pastorale, è una realtà variegata e ricca di doni. La tua presenza tra noi sarà occasione per rafforzare i legami, superare le distanze e crescere sempre più come un'unica famiglia.

Ti accogliamo con la volontà di collaborare, di metterci in ascolto e di sostenerti nel tuo ministero. Non ti chiediamo di portare da solo il peso delle responsabilità, ma desideriamo condividere il cammino, mettendo a disposizione i nostri talenti e la nostra disponibilità.

Caro don Alberto, ti auguriamo di sentirti presto a casa, di scoprire la bellezza e la ricchezza della nostra gente, e di vivere con gioia la missione che ti è stata affidata. Ti accompagniamo con la preghiera, certi che lo Spirito Santo guiderà i tuoi passi e i nostri, perché insieme possiamo annunciare e testimoniare il Vangelo.



NATI ALLA GRAZIA



CERESARA GABRIELE



BUGADA GIORGIA



FERRARI FEDERICO



MIGLIORATI GABRIELE



CASNICI FEDERICO



MORI FEDERICO E NICOLE

MATRIMONIO



MARCOLINI LUISA CON BONDIOLI GABRIELE

PROGETTO Beata Terza Età

2025-2026

PROGRAMMA:

OGNI MERCOLEDÌ

15 OTTOBRE TOMBOLATA DAGLI ALPINI

12 NOVEMBRE Oratorio Mezzane

10 DICEMBRE Oratorio Malpaga

14 GENNAIO Oratorio Mezzane

11 FEBBRAIO Oratorio Malpaga

11 MARZO Oratorio Mezzane

8 APRILE Oratorio Malpaga

13 MAGGIO Oratorio Mezzane

dalle ore 15.00 alle ore 17.30

UNITÀ PASTORALE BEATA CRISTINA

ESTATE IN ORATORIO A CALVISANO

Anche questa estate il nostro oratorio ha proposto diverse attività: il grest articolato in mattina-pausa pranzo-pomeriggio, ha coinvolto attivamente e gioiosamente più di 120 bambini/e e ragazzi/e. A luglio sono stati organizzati gli attesi campiscuola a Obra per una sessantina di ragazzi dai 7 ai 13 anni e un vivace campo adolescenti con 25 partecipanti a Vezza d'Oglio.

Un gruppo di giovani ha partecipato con Don Tarcisio al Giubileo dei giovani nella settimana fra luglio e agosto facendo tappa sul Montebello e a Cortona con i giovani della diocesi di Brescia per ascoltare preziose testimonianze e vivere il sacramento della Riconciliazione. Un grazie a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di queste esperienze ... segni della voglia di creare comunità, di crescere nella fede e nelle amicizie.



PARROCCHIA S.MARIA DELLA ROSA MALPAGA

PADRE VITALI FRA NOI



Ringraziamo il Signore per il dono del nostro caro Sacerdote Padre VITTORIO VITALI e per il tempo prezioso che ha potuto trascorrere qui accanto a noi.

Il Signore Lo custodisca e protegga sempre nella Sua Missione. (27 Luglio 2025)

COMPLIMENTI A CHIARA



Il 9 Dicembre scorso, Chiara Gervasi ha brillantemente conseguito la laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore a Brescia. Ha presentato la tesi: "Dal legame materno all'ambiente educativo: strategie di adattamento nell'inserimento del bambino al nido".

La determinazione e la passione di Chiara sono state ripagate, regalando una grande soddisfazione non solo a lei, ma a tutta la sua famiglia.

A Chiara vanno le più vive congratulazioni e i migliori auguri per un futuro pieno di successi e soddisfazioni.

PELLEGRINI PER DUE GIORNI

riflessioni ed emozioni di un viaggio speciale

"Siamo tutti in cerca di una speranza viva... La speranza più grande che abbiamo è il Vangelo: la nostra vita, la nostra pienezza, la nostra felicità": con queste parole del libretto-guida è iniziato il nostro pellegrinaggio a Roma il 28 e 29 Giugno, accompagnati spiritualmente da Monsignor Sigalini, da Don Tarcisio, oltre agli organizzatori/volontari.

E' stato tutto molto ben preparato, organizzato ed animato per aiutare tutti a vivere spiritualmente il pellegrinaggio.

Questi due giorni vissuti in pellegrinaggio a Roma sono stati l'occasione per fare testimonianza dell'amore di Dio, per approfondire e ritornare alle origini della nostra fede e riscoprire che la nostra speranza è Cristo Risorto.

Di seguito alcune impressioni ricevute da alcuni dei partecipanti:

"La motivazione che mi ha fatto intraprendere questo viaggio è legata al ricordo della mia cara mamma ora in Cielo che avrebbe tanto voluto farlo con me, ma purtroppo non siamo mai riuscite. Durante il pellegrinaggio l'ho sempre sentita vicina...la spiritualità è una cosa che ti prende il cuo-

re, ti senti in un'altra dimensione. Sono partita con un po' di ansia perché non conoscevo nessuno, invece mi sono sentita accolta subito come se ci conoscessimo da sempre. Ringrazio il Signore di avermi messo accanto Elena Pastorini, che nei miei momenti di emozione, mi ha tenuto per mano assicurandomi come un Angelo Custode.

Inoltre non sapevo con chi avrei condiviso la camera, ma una volta lì, ho conosciuto Agnese e tra noi è subito iniziata un'amicizia, in quei due giorni è nato un rapporto speciale. Abbiamo in particolare provato una forte emozione, e ci siamo strette in un forte abbraccio, quando abbiamo visto Papa Leone affacciarsi, così come quando abbiamo attraversato il passaggio della porta Santa a San Pietro ed a Santa Maria Maggiore.

Il pellegrinaggio giubilare che stavamo vivendo tutti insieme ci è stato spiegato magnificamente da Mons. Sigalini e da Don Tarcisio che ci hanno aiutati a viverlo pienamente. Siamo tornati tutti con qualcosa di diverso dalla partenza, grazie.

Ringraziamo di cuore Monsignor Sigalini, don Tarcisio e tutti i volontari/organizzatori per i momenti di preghiera, di riflessione, le celebrazioni oltre alla simpatica compagnia. Il 29 sera, giunti a Calvisano, è stato bello vedere Padre Sergio ad aspettarci ed accoglierci.

Il pellegrinaggio non si è concluso con il ritorno alle nostre case, ma continua nella nostra vita di tutti i giorni, perché possiamo essere capaci di testimoniare la speranza con gesti concreti di carità, di attenzione e cura per gli altri nelle nostre vite.

Marina Lazzari



NATO ALLA GRAZIA



TOMMASO ZORZI

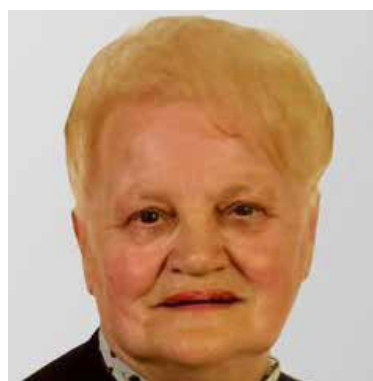


GIUSEPPINA MASSINI

ved. Ferigo

04/08/1925 - 22/07/2025

"...asciuga le tue lacrime e non piangere, se mi ami: il tuo sorriso è la mia pace..."



MARIA PICENARDI

ved. Franchi di anni 91



TOMASINA ARCHETTI

ved. Garattini di anni 96

Vi ricordiamo nella preghiera



GRAZIOLI ERMINIA in Magli

01/09/1946 - 31/05/2025

Sarai sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari.

La comunità intera di Malpaga, si unisce al dolore dei familiari della cara Erminia.

La ricordiamo con affetto e riconoscenza.

Per anni la sua generosa e attiva collaborazione nelle attività parrocchiali, si è sempre distinta per dedizione e costanza. Disponibilità che non è mai venuta a mancare nemmeno quando la malattia si è fatta più pesante.

Grazie Erminia per quanto hai saputo dare soprattutto con l'esempio.



PARROCCHIA S. MARIA NASCENTE MEZZANE

IL GIUBILEO DEI GIOVANI... TRA GLI ARTISTI

Sabato 2 agosto ho avuto la possibilità di partecipare al Giubileo dei Giovani a Roma in una veste un po' particolare.

Il gruppo di musica e danza cristiana di cui faccio parte ormai da diversi anni, i **Tu Sei Bellezza**, è stato coinvolto tra gli artisti che si sono susseguiti sull'immenso palco di Tor Vergata durante il pomeriggio, nell'attesa dell'arrivo di Papa Leone XIV per la veglia serale con i giovani.

La nostra compagnia è stata ideata nel 2017 da Fra Matteo Della Torre, frate minore francescano, ed è formata da musicisti e ballerine che desiderano trasmettere la bellezza della fede attraverso la musica e la danza.

Nel corso degli anni abbiamo portato il nostro spettacolo in chiese, piazze, teatri, con l'obiettivo di accompagnare il pubblico in un viaggio di incontro con se stessi, con gli altri e con Dio, attraverso la forza della musica, il movimento della danza e la profondità delle parole.

Avere la possibilità di portare il nostro messaggio davanti a un milione di giovani, in un evento così importante e per tanti aspetti unico, è stata un'emozione indescrivibile.

Altrettanto bello è stato incontrare artisti da tutto il mondo che come noi utilizzano la propria arte come strumento per comunicare la bellezza e la fede.

È difficile spiegare a parole l'atmosfera che si respira in queste giornate: sembra che il mondo sia improvvisamente fatto di condivisione, di festa, di sorrisi in lingue diverse, ma con lo stesso cuore, si vive un'armonia creata dalla presenza di Qualcuno che lì, in quel luogo e in quel momento, ci sta facendo assaporare il

paradiso sulla terra.

Venti anni fa ho vissuto questa esperienza da pellegrina, in occasione della GMG di Colonia; quest'anno ho avuto il dono di viverla sul palco, con occhi più maturi, ma la stessa profonda gioia.

Siamo ritornati a casa pieni di gratitudine, con amicizie più solide e cuori più accesi, ancora più sicuri nel sentirci chiamati a continuare la nostra missione.

Mi auguro che ciascuno dei ragazzi presenti sia riuscito a portarsi via una scintilla, una piccola luce che accompagni il loro vivere quotidiano e che accenda il loro futuro, aspirando a cose grandi, perché Dio sa condurci dove mai potremmo immaginare.

Francesca



TANTI PARTECIPANTI E MOLTI ANIMATORI PER IL " GREST "



Anche quest'anno, nella nostra parrocchia abbiamo avuto l'onore e l'onere di offrire alle famiglie e a tutti i nostri ragazzi la possibilità di partecipare al Grest e di passare tre settimane in compagnia di amici e coetanei, all'insegna del divertimento, dell'allegria e dello spirito di competizione. Grazie al nutrito gruppo di animatori, e al supporto costante e indispensabile di Roberta, del Parroco e di don Sergio, siamo riusciti ad abbellire al meglio il nostro Oratorio con nastri colorati e striscioni, ed a creare numerosi oggetti di scena per il momento teatrale. Le giornate che abbiamo passato in Oratorio iniziavano alle ore 14 con i balli iconici del Grest, l'assegnazione degli arbitri jolly per ogni squadra, e la spiegazione dei primi giochi. Spesso le

diverse squadre si scontravano direttamente le une contro le altre, e talvolta partecipavano ad alcuni tornei. Alle ore 16 c'era la merenda, preparata dalle magnifiche volontarie dell'oratorio, seguita dalla scenetta teatrale. Una novità di quest'anno è stata la partecipazione dei ragazzi delle medie al gruppo teatrale, per dare loro la possibilità di esprimersi in questa forma e di mettere in luce i loro talenti. In seguito, la giornata del Grest proseguiva, scandita dai giochi e per finire, alle ore 18, dopo i balli finali veniva proclamata la classifica del giorno. Per due giorni ogni settimana abbiamo fatto delle uscite: per ben quattro volte in piscina e in una occasione in montagna, al Parco delle Fucine. I ragazzi durante il Grest hanno potuto cimentarsi sia in prove fisiche, come le staffette, roverino o bandierina genovese sia in gare logiche e strategiche, come capo e spia, scacchi, o l'escape room. Il Grest è stato un crescendo di emozioni, culminato nella serata finale di Venerdì 4 Luglio a cui hanno partecipato in qualità di giocatori anche alcuni genitori, giocando spesso fianco a fianco con i propri figli e supportando le proprie squadre. La serata finale si è rivelata un'ulteriore occasione per accrescere il senso di comunità che da sempre lega la nostra parrocchia e per rinsaldare il rapporto tra le diverse generazioni e le diverse componenti che la caratterizzano. Il Grest come sempre è stata un'esperienza bellissima ed emozionante sia per i ragazzi che vi hanno partecipato in qualità di animati, sia per gli animatori. Ed ora, non rimane che aspettare pazientemente la prossima volta, e sentire le note dell'inno che si propagano nello spazio accendendo l'entusiasmo di tutti noi.

Nicola Santacatterina

MEZZANE LEAGUE

L'1 e 2 Giugno si è svolta la seconda edizione della Mezzane League che ha dato il via ufficialmente alla nuova stagione estiva. Il torneo è stato organizzato da ragazzi che volevano sperimentare qualcosa di innovativo. Nel primo giorno si sono viste tutte le squadre impegnate in campo per la fase iniziale del torneo e per la qualificazione alle fasi finali giocate appunto, nel giorno successivo.

La Mezzane League si ispira al format originale "Kings League" molto in voga al momento, con cui si è cercato di proporre una novità, al posto del classico torneo estivo.

In campo si sono sfidate squadre composte da 5 giocatori i quali svolgevano una normale partita, sebbene con l'aggiunta di alcune regole e tempistiche particolari e carte speciali che hanno determinato l'originalità del torneo. Esso era composto da 8

squadre, ma quella che si è vista spiccare sin dall'inizio su tutte è stata la REAL MAI DRIT, che ha appunto trionfato in finale contro i GAUCHOS.

L'organizzazione del torneo ha coinvolto tantissimi ragazzi, che in pochi mesi hanno collaborato tutti insieme per buona riuscita dell'evento; ma quello che è certo è che nessuno si sarebbe aspettato una così notevole partecipazione da parte del pubblico e il grandissimo apprezzamento dei giocatori nei confronti delle particolari regole proposte.

Gli organizzatori ringraziano tutte le persone che hanno lavorato prima e durante i due giorni, il caloroso pubblico e tutte le squadre partecipanti, con la speranza di ritrovarsi anche l'anno prossimo.

Niccolò Treccani

GRANDE SUCCESSO PER IL TORNEO NOTTURNO



E' nella mente di tanti, la serata finale del 21° Torneo Notturmo di Mezzane. Molto più che un torneo di calcio. Un qualcosa che va oltre, fra le frasi per ricordare Luca e Stefano, partiti troppo presto, così come Giulia. Ad essi era dedicato Tofreo San Dionigi, patrono del paese, che per oltre un mese, dal 4 giugno all'11 luglio, ha visto tante persone attorno al verde prato e agli spazi dell'Oratorio. Alla fine il trofeo è tornato nelle mani della "Digital Solution/Pub Numero Uno/Taffelli Scavi/Oikos Immobiliare" su

"Bottega delle Carni/Bar Italia Montichiari/Geometra Cogoli/Lo-pigom/Azienda Agricola Piazza". Il terzo posto è stato conquistato dalla "Nord Impresa" che ha battuto la "Bar Da Cristian/Luma Antincendi". Premi al capocannoniere: Francesco Scidone; miglior portiere: Fabio Pilotti; miglior giocatore: Alessandro. A premiare i vincitori i familiari dei tre giovani scomparsi, Lara, Rinaldo, Alessandro, unitamente al sindaco Angelo Formentini, Mauro Trentini e Massimo Perini. Prima della finalissima, lo spettacolo di luci, colori e suoni che evoca i tre ragazzi del Memorial, con la partecipazione di tutti i volontari presenti.

Momenti emozionanti, con musica "Gli Angeli" di Vasco Rossi, luci e fuochi d'artificio, con lanterne accese volanti in cielo per ricordare Luca, Stefano e Giulia. Luce che arrivi fino a loro e porti al cielo la nostra speranza che vive nel loro ricordo e nei nostri cuori. Archiviato il tutto con il grazie al parroco don Tarcisio, al vicario don Sergio, agli sponsor, alla Croce Rossa e all'Avis, al coordinatore dei volontari Michele Grazioli unitamente a tutti i volontari, che hanno reso possibile una grande manifestazione, ci diamo appuntamento al 2026.

NATI ALLA GRAZIA



MAGHELLA SOFIA



MAGLI BEATRICE

RIPOSANO IN PACE



BOSIO MARIA
di anni 89



PARINI ANGELO (ALMO)
di anni 77



BREGOLI SOFIA CON PORCO ANTONIO



FRACCARO ELISABETTA CON DALU MICHELE



PARROCCHIA S. MARIA ANNUNCIATA VIADANA

CREV 2025



Quest'estate, per tre settimane, il nostro oratorio si è riempito di voci, sorrisi ed energia grazie ai tanti bambini e ragazzi che hanno preso parte al CREV.

In occasione del Giubileo, il titolo di quest'anno è stato: **"Toc Toc – lo sono con voi tutti i giorni"**, che ci ha accompagnato in un bellissimo cammino alla scoperta delle tappe fondamentali di un pellegrino, grazie a momenti di riflessione e a laboratori creativi.

Siamo stati guidati dal coinvolgente film "Le Cronache di Narnia – Il leone, la strega e l'armadio", che ha fatto da filo conduttore alle tre settimane, offrendo preziosi spunti di riflessione ai nostri ragazzi.

Tra i momenti più attesi e amati ci sono state le uscite, rese ancora più belle dal bel tempo. Le giornate in piscina non potevano mancare: il divertimento al Prato Blu, tra giochi e tuffi indimenticabili e la giornata presso la Piscina Andreana.

Indimenticabili anche le gite, che ci hanno portato: alla scoperta della montagna e delle cascate in Val Genova, a Pinzolo; e a San Zeno di Montagna, dove i nostri ragazzi, per un giorno, hanno potuto sentirsi come Tarzan, immersi nella bellezza della natura. Abbiamo inoltre vissuto un momento giubilare presso il

Santuario della Madonnina dell'Oglio, dove abbiamo fatto memoria del perdono.

Ogni giornata è stata arricchita da giochi, merende, lavoretti e, soprattutto, da momenti di condivisione che resteranno nei cuori di tutti.

Tutto questo, però, non sarebbe stato possibile senza il sostegno di chi ha creduto in questo progetto: i bambini e i ragazzi, che con la loro gioia hanno reso il CREV speciale; i genitori, che ci hanno affidato i loro figli con fiducia; e i tantissimi volontari, che hanno donato tempo ed energie con grande generosità.

Un grazie di cuore va anche alle mamme che ci hanno supportato con pazienza e dedizione, a Don Tarcisio, a Padre Sergio per esserci sempre venuto a trovare, ai Coordinatori e a tutti gli Animatori, veri protagonisti di questo meraviglioso cammino.

Un ringraziamento speciale va agli animatori "senior", che si sono messi in gioco aiutando i coordinatori nella gestione e nell'organizzazione.

Con emozione e gratitudine, ci diamo appuntamento al CREV 2026, pronti a vivere nuove, straordinarie avventure!



IN RICORDO DI PIERO



Probabilmente non abbiamo mai sentito Piero parlare a voce alta. Anzi tante volte abbiamo dovuto chiedergli di alzarla, perché non sentivamo. Non che gli mancasse la parola: se si intestardiva a volerti spiegare certe sue idee, progetti, desideri..... ma ci mancano tanto la sua presenza, il suo lavoro, il suo aiuto.

Prima parte:

Negli anni settanta sono nate e velocemente diffuse in Italia le radio locali e le radio libere. Tante persone appassionate di musica, numerosi giovani impegnati politicamente o animatori di realtà locali..... hanno scoperto questo strumento veloce per fare conoscere e diffondere nuove idee.

Piero è stato un pioniere: ha messo insieme le "valvole", ha issato l'antenna, ha messo a disposizione lo "studio", ha dato fisionomia a "RADIO GIOVANE". Non tutti i viadanesi hanno avuto l'occasione (fortuna?) di visitare quel luogo magico: sulla strada c'era il distributore di benzina del papà Angelo e mamma Ninì, davanti il salone per la riparazione delle biciclette e dietro una "veranda-sgabuzzino-ripostiglio" cioè la sede della RADIO.

Poi la storia è finita presto..... alcune radio e televisioni sono diventate centri di potere e di interessi, Piero si è fermato!!!!

Seconda parte:

Con l'avvento dell'elettronica Radio Maria aveva iniziato a trasmettere celebrazioni religiose, tanti rosari, momenti di preghiera da luoghi diversi di volta in volta. Piero non si è lasciato sfuggire l'occasione ed ha cominciato a trasmettere alla radio la messa celebrata nella nostra chiesa.... poi è passato alla televisione. In continuazione ha cercato di migliorare e allargare la ricezione del segnale, a tutti dava istruzioni su

come sintonizzarsi. Davvero in tanti gli siamo grati per aver potuto seguire in diretta la messa domenicale, una celebrazione particolare, un funerale

Piero è stato anche il "tecnico ufficiale" dell'impianto campanario: programmazione e manutenzione; ha sempre procurato, mantenuto, aggiustato i vari impianti audio e video dell'oratorio, ha registrato le commedie, le sfilate del carnevale, i musical e durante la settimana li rimetteva in onda.

Lui era autonomo in tutto: ci metteva i progetti, i soldi, il tempo. Era un creativo e un ecologista: tutti abbiamo presente il

"trabiccio" che usiamo come altoparlante durante le processioni o eventi all'aperto: essenziale, economico e perfettamente funzionante.

La comunità di Viadana è sinceramente riconoscente a Piero per quello che era e per quello che ha fatto. Aveva iniziato la sua attività lavorativa come apprendista calzaturiero ed è diventato tecnico nella stessa azienda. Ha poi avviato una attività artigianale nel medesimo settore.

Piero rimane nel cuore di tutti i Viadanesi.

A Enrica e Angelo un grande abbraccio.

COMPLIMENTI A VALENTINA

Valentina Beltrami, il 07 luglio scorso, ha brillantemente conseguito la Laurea Magistrale, ricevendo il titolo di Double Degree in Lingue e Letterature Europee, indirizzo Iberistica presso l'Università Ca' Foscari di Venezia e il Máster in Estudios Hispánicos Superiores presso l'Università di Siviglia, discutendo la tesi: "Las comedias del primer teatro profesional: Rueda, Vega y Timoneda".

Relatrice: prof.ssa Maria del Valle Ojeda Calvo.

La comunità è lieta di esprimere le più sincere congratulazioni a Valentina per il traguardo raggiunto, augurandole di poter realizzare ogni suo desiderio e aspirazione.



NATI ALLA GRAZIA



BEFFA AURORA



MARCHETTI LETIZIA



VANNI ILARIA



CANGIANO GIORGIA

RIPOSANO IN PACE



GIOVANNI MANZARO
di anni 87



SCARPELLA PIETRO
di anni 68



GESUINA BRESCIANI
ved. Busseni di anni 87



TERESINA QUARANTA
ved. Gentile di anni 71

IN RICORDO



**Gabriele (Gabri)
Marcolini**
14/09/2020 – 14/09/2025

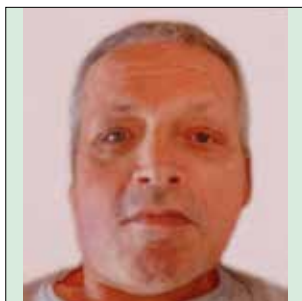
Nel quinto anniversario della tua scomparsa ti ricordano con immutato affetto moglie, figlie e tutti coloro che ti vollero bene.

PREGHIERA PER I DEFUNTI

*O Maria, Regina del Santo Rosario,
affidiamo a te le anime dei nostri cari defunti.
Accompagnali alla luce eterna del tuo Figlio Gesù
e consola i nostri cuori con la speranza della risurrezione.
Prega per noi e per loro, ora e sempre.
Amen.*

RICORDIAMO INSIEME

Rubrica dedicata a coloro che ci hanno lasciato in questi mesi per rinnovare il ricordo e la preghiera per questi nostri cittadini



23 - FACCHETTI ALFONSO
di anni 64



24 - GIOVANNI FREATO
di anni 83



25 - BIANCHI BARTOLOMEA
ved. Piazza di anni 87



26 - SILINI SILVANA
ved. Martelengo di anni 92



27 - TRECCANI GIOVANNI
BATTISTA di anni 78



28 - METELLI PIETRO
di anni 89



29 - DAVINIA BELLANDI
di anni 94



**O Signore,
Signore della vita e della morte,
accogli nel Tuo abbraccio eterno
i tuoi cari defunti.**

**Concedi loro la pace
e la luce perpetua,
perchè possano riposare in
serenità nel Tuo regno di amore
infinito.**

**Ricordiamo con affetto
i momenti condivisi,
le risate e le lacrime,
le gioie e i dolori.
amen**

IN MEMORIA



MARTELENGO NATALE
18/06/2024 - 18/06/2025

Sei dentro ad ogni soffio di vita che ci circonda



LORENZO SILINI
02/08/2024 - 02/08/2025

Ci manchi ogni giorno, ma sappiamo che il tuo affetto ci accompagna sempre. Continui a vivere nella memoria di chi ti ha voluto bene: ogni momento trascorso insieme è un tesoro che custodiamo con affetto e non c'è giorno in cui il pensiero non voli a te con affetto e nostalgia. Tua moglie e figli



RINO ZANELLI
16/03/1940 - 19/08/2021

Il tuo ricordo è sempre vivo nel mio cuore. Tua moglie



PAGANI DOMENICA E VENTURINI CELESTE
13/06/1928 - 22/09/2012 19/02/1927 - 11/06/1987

Vi ricordiamo sempre con affetto.
I vostri cari.